



**COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO**

Pisa, 26 marzo 2019

**MOZIONE URGENTE**

**Oggetto: World congress of families del 29, 30 e 31 marzo 2019 a Verona.**

**Il Consiglio Comunale di Pisa**

**Premesso:**

- che il 29, 30 e 31 marzo 2019 si svolgerà a Verona il "World congress of families" (WCF);
- che il WCF è stato segnalato da organizzazioni per i diritti civili come il "Southern poverty law center" (SPLC) e lo "Human rights campaign" con la dicitura di "hate group";
- che tra gli obiettivi del WCF non rientra soltanto la difesa della "famiglia naturale", ma anche la promozione di una concezione delle relazioni familiari basate sulla subordinazione della donna all'uomo e su una decisa compressione dell'autodeterminazione femminile, ad esempio per ciò che riguarda la conciliazione tra vita familiare e lavoro;
- che come ampiamente riportato dagli organi di stampa, tra i soggetti organizzatori del WCF figurano associazioni e gruppi, anche stranieri, che si distinguono per un messaggio gravemente omofobo e di sostegno a leggi liberticide e miranti alla repressione penale dell'omosessualità, oltre che alla limitazione dell'autodeterminazione in materia affettiva e familiare: secondo il programma ufficiale dell'evento, al congresso interverranno alcune personalità di spicco dell'antiabortismo e dei sostenitori della famiglia tradizionale come il russo Dmitri Smirnov, presidente della Commissione patriarcale per la famiglia e la maternità che ha lo scopo di influenzare il parlamento russo, la Duma, e di aiutare il presidente russo Vladimir Putin a sviluppare politiche in linea con le indicazioni della Chiesa Ortodossa; il ministro per la famiglia del Governo ungherese, Katalin Novak, e il presidente moldavo Igor Dodon, che ha spesso espresso posizioni omofobe; all'evento interverranno inoltre anche Theresa Okafor, un'attivista nigeriana che nel 2014 ha proposto una legge che criminalizza le unioni tra persone dello stesso sesso, e Lucy Akello, Ministro ombra per lo sviluppo sociale in Uganda, che nel 2017 ha presentato al Parlamento ugandese una legge contro le coppie omosessuali, già proposta nel 2014, che prevedeva originariamente la pena di morte per "omosessualità aggravata";

**considerato:**

- l'appello dei docenti dell'Università di Verona in cui si dichiara che le tesi dei relatori siano prive di fondamento scientifico; rivendicando il proprio ruolo di promotore del pluralismo delle idee, di chi respinge violenza, discriminazioni e intolleranza, l'Università ha negato agli organizzatori di quell'appuntamento di poter utilizzare i luoghi pubblici dedicati al

sapere;

- l'appello pubblicato da 246 professori, ricercatori e docenti di Università italiane ed europee in materie giuridiche, in cui si afferma “il forum riunirà leader che lungi dall'essere interessati alla protezione della famiglia tradizionale, mirano alla revoca di diritti e conquiste del costituzionalismo democratico occidentale quali: il diritto all'autodeterminazione delle donne, incluso l'aborto e il divorzio; l'autonomia del ruolo della donna nella società e, in particolare, il diritto della donna a svolgere una professione, male a cui si attribuisce la recente crisi demografica; il diritto all'integrità fisica delle persone omosessuali”. I firmatari si dicono, inoltre, “allarmati e sconcertati dall'orientamento reazionario di cui questo Congresso è espressione. Il diritto all'integrità fisica delle minoranze sessuali, il diritto all'autodeterminazione della donna, includente il diritto all'interruzione volontaria della gravidanza, il divorzio e il diritto allo svolgimento di un'attività professionale, al di fuori dei compiti di cura della prole, sfera nella quale il Congresso si propone di relegare la donna madre, sono conquiste cardine e irrinunciabili che il governo ha il dovere di tutelare”;
- il “Manifesto per una scuola inclusiva” sottoscritto da oltre 100 insegnanti, della scuola italiana pubblica e privata, di ogni ordine e grado, teso a promuovere i valori fondanti della Costituzione, in cui si afferma “per questo ci dissociamo fermamente dalla visione espressa dal Congresso mondiale delle famiglie che si terrà a Verona dal 29 al 31 marzo. Una visione che noi riteniamo fascista, xenofoba, razzista, sessista e omofoba”;
- il ritiro da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del patrocinio inizialmente concesso con il Presidente Conte che dichiara "Questo Governo si propone di tutelare con la massima attenzione ed energia la famiglia fondata sul matrimonio, senza che questo possa in alcun modo compromettere il riconoscimento giuridico e la piena legittimazione delle unioni civili e delle diverse forme di convivenze basate su vincoli di natura affettiva". E aggiunge: "Il rispetto della persona è indipendente dall'orientamento sessuale”;
- le dimissioni del capogruppo della lega nord di Verona, Mauro Bonato, che ha affermato “personaggi imbarazzanti, Verona non si merita un evento del genere” e ha aggiunto “è una cosa imbarazzante, Verona è una città aperta, ospitale che guarda al futuro, non si merita un evento di questo tipo con personaggi che pensano ai complotti per farci tutti gay o che dicono che l'omosessualità ha correlazioni con i satanismi o che le donne che abortiscono compiono un omicidio. Siamo al medioevo pieno”;
- le parole di Milena Nacca, avvocatessa della Sacra Rota, che ha affermato “visione non cattolica ma fascista” mettendo in evidenza l'assenza delle autorità ecclesiastiche;

#### **richiamati:**

- l'articolo 3 della Costituzione che riconosce il principio della pari dignità sociale di tutti i cittadini e il divieto di discriminazione sulla base, tra l'altro, delle "condizioni personali e sociali”;
- l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che sancisce espressamente il divieto di discriminazione in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;
- la consolidata giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, anche in fattispecie riguardanti condotte poste in essere dalle istituzioni italiane, la quale ha da tempo riconosciuto che alle coppie formate da persone dello stesso sesso spetta il pieno riconoscimento del diritto alla vita familiare ivi compreso il riconoscimento della possibilità di adottare il figlio del partner (in tal senso si vedano i casi Schalk and Kopf c. Austria, 24 giugno 2010; X. c. Austria, 19 febbraio 2013; Oliari v. Italia, 21 luglio 2015; Taddeucci v. Italia, 30 giugno 2016; Orlandi c. Italia, 14 dicembre 2017); la stessa Corte europea dei

diritti dell'uomo ha sancito la contrarietà alla Convenzione di qualunque discriminazione fondata sull'orientamento sessuale, così come delle condotte discriminatorie veicolate da discorsi d'odio e volte ad incidere sulla libertà di espressione delle persone LGBT+ (al riguardo i casi Bayev e altri c. Russia, 20 giugno 2017; Vejdeland e altri c. Svezia, 9 febbraio 2012);

- il diritto italiano che si è da tempo aperto alla pluralità delle formazioni familiari, sulla base di una cospicua giurisprudenza costituzionale e di legittimità, culminata nella nota pronuncia n. 138 del 2010 della Corte costituzionale;
- la legge 20 aprile 2016, n. 76, recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", all'articolo 1 definisce: "l'unione civile tra persone dello stesso sesso quale specifica formazione sociale ai sensi degli articoli 2 e 3 della Costituzione" e ai successivi commi 11 e 12 stabilisce rispettivamente che: "le parti acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri; dall'unione civile deriva l'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale e alla coabitazione. Entrambe le parti sono tenute, ciascuna in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale e casalingo, a contribuire ai bisogni comuni", nonché: "Le parti concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza comune";

### **prende le distanze**

dal testo della convocazione, dai valori e dai principi che lo ispirano, in particolare:

- al fatto che l'omosessualità sia collegata al satanismo, che si tratti di una patologia da curare. Alcuni relatori invitati, nei loro paesi di origine, promuovono leggi volte a introdurre l'ergastolo o la pena di morte per gli omosessuali, oppure sono impegnati ad introdurre il reato di sodomia;
- al fatto che a donne e uomini siano assegnati ruoli sociali in base al loro sesso o che l'aborto sia un femminicidio;

### **esprime**

condanna per la partecipazione di esponenti del Governo italiano e di altre figure istituzionali che con la loro presenza hanno anteposto ragioni ideologiche e di parte agli interessi del Paese

### **plaude e aderisce**

alle manifestazioni pacifiche che si terranno a Verona il 30 marzo, promosse a partire da associazioni e gruppi di donne, cui hanno già aderito sindacati, partiti e movimenti, tese ad affermare diritti, libertà e autodeterminazione delle donne, volte altresì ad affermare la difesa di diritti civili e per famiglie fondate sugli affetti.

Per il Gruppo PD – 1° firmataria  
Olivia Picchi